



# Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la Legge 1° giugno 1939 n°1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Guerrieri-Gonzaga";

sito in Comune di: SUSTINENTE, Prov. di: MANTOVA;

segnato in Catasto al fg. 24 del N.C.E.U. mapp. 123-136-139-140-124-125-127-137-138-274-

confinante con: mapp. 122-121-135-143-148-Via Martini-mapp. 133-325-128-260-;

come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

## D E C R E T A

l'immobile: denominato "Villa Guerrieri-Gonzaga";

così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n°1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al comune di Sustinente (Mantova).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia-Cremona-Mantova - esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

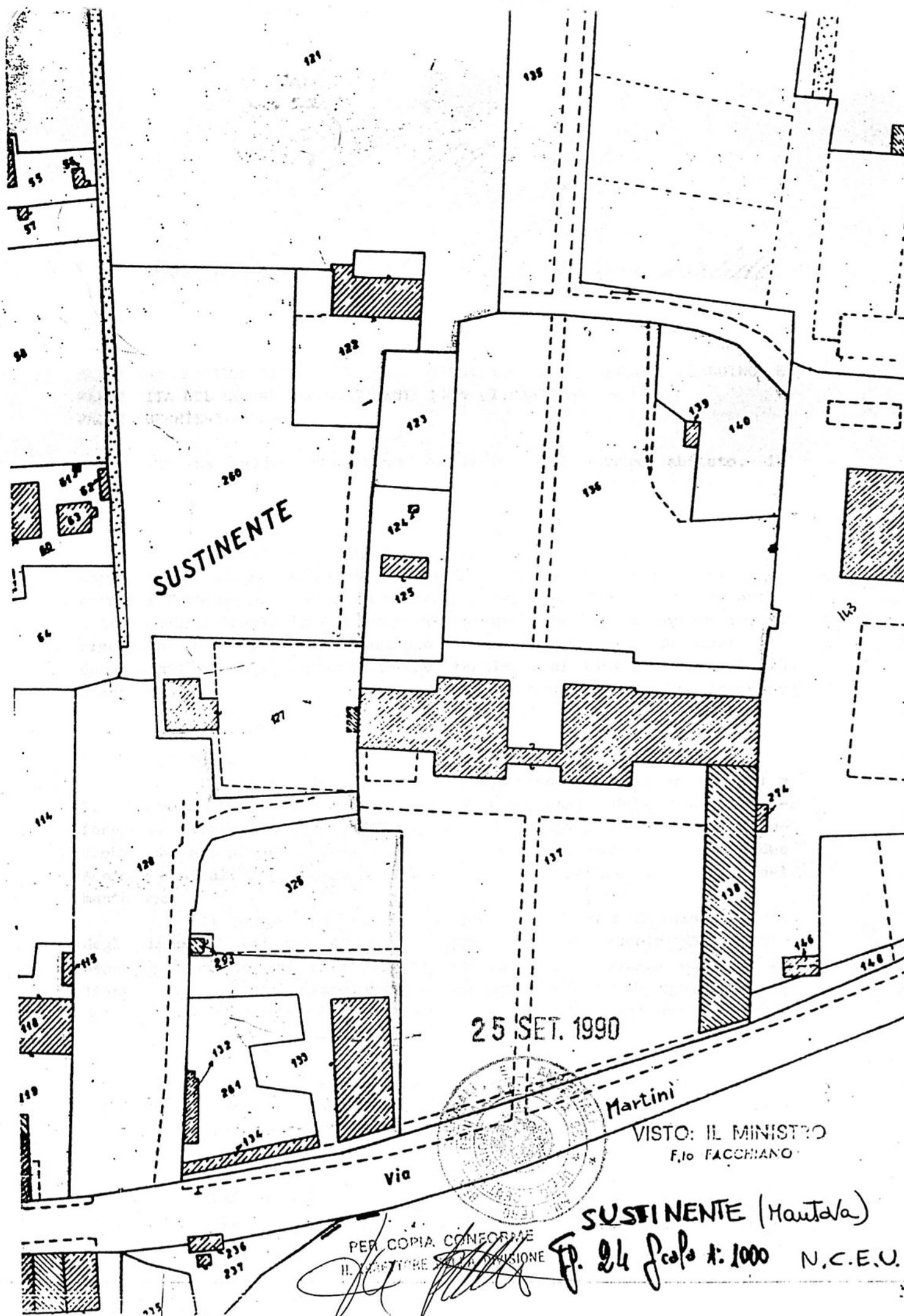
ROMA, li 25 SET. 1990

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to FACCHIANO





SUSTINENTE

25 SET. 1990

Martini

VISTO: IL MINISTRO  
F. lo FACCHIANO

SUSTINENTE (Mantova)

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Ep. 24 scala 1:1000 N.C.E.U.

*[Handwritten signature]*



agenzia del  
Territorio

Ufficio provinciale di Mantova

Al Sig. Guerrieri Gonzaga Edoardo  
Via Martini, 91  
46030 Sustinente (MN)

Mantova, 20 Ottobre 2008

Prot. n° 12993/2008 – 129997/2008

Allegati

Rif. segnalazione del 14 Maggio 2008

Prot. n° 2922

**Oggetto:** Art. 2 comma 36 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni. **Immobili per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali.**

**Dati identificativi dell'immobile al Catasto dei terreni**

Comune:	<b>Sustinente</b>		Sezione:
Foglio:	<b>24</b> <b>24</b>	Particella:	<b>138</b> <b>138</b>
		Subalterno:	<b>3</b> <b>5</b>

Gentile utente,

la informiamo che per l'immobile in oggetto **non risulta alcun obbligo di accatastamento.**

Infatti, per tale immobile, iscritto negli elenchi degli *immobili per i quali siano venuti meno i requisiti di ruralità ai fini fiscali*, relativi ai comuni di cui al Comunicato dell'Agenzia del territorio pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 28.12.2007, l'esito dei controlli effettuati dallo scrivente, a seguito della segnalazione che si riscontra, ha evidenziato un'incoerenza nell'individuazione sussistendo la condizione di seguito contrassegnata:

- la tipologia degli immobili non richiedono accatastamento al Catasto Edilizio Urbano in quanto non sono adibiti ad uso abitativo ma sono di tipo strumentale alle attività agricole.

Ci scusiamo per l'eventuale disturbo arrecatoLe con l'inclusione nei citati elenchi dell'immobile in oggetto, riconducibile alla modalità automatica e massiva di identificazione adottata.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE  
(Francesco Marino)



# *Al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA DELLA VILLA GUERRIERI-GONZAGA GIARDINO E PARCO SITA NEL COMUNE DI: SUSTINENTE PROV DI: MANTOVA-  
PROPR. GUERRIERI-GONZAGA.

La villa, che sorge ai limiti del centro abitato, in un'ampia zona a verde situata a ridosso di una vasta corte agricola, rappresenta un singolare ed unico esempio di residenza signorile in territorio extra-urbano.

La peculiarità della dimora, dotata di un giardino e di un ampio parco, risiede nell'essere costituita da due distinti e simmetrici corpi di fabbrica, collegati da un portico passante sorretto da tre archi a tutto sesto, tipologia del tutto inconsueta, che nel mantovano non si riscontra in nessun altro esempio. I corpi centrali, peraltro già documentati su mappe cinquecentesche, terminano ai lati con due ali più basse aggiunte nel secolo successivo che contengono la scala d'accesso anche al relativo corpo di fabbrica principale; quasi perpendicolarmente a tali costruzioni si trovano due fabbriche rurali che delimitano ai lati il giardino anteriore.

Il taglio netto tra i due blocchi contrapposti con pianta a T, l'articolazione dei volumi, nonché l'andamento della copertura, farebbero avanzare l'ipotesi di un mancato completamento della costruzione, che nel progetto originario doveva probabilmente comprendere due scaloni centrali sovrapposti, realizzati in molte altre coeve ville del mantovano.

Il progetto globale di ristrutturazione e di sistemazione degli immobili già preesistenti è ascrivibile al secolo XVIII; ciò sembra confermato dai caratteri stilistici della facciata scandita da lesene e cornici marcapiano a delimitazione e contorno di ogni apertura dettagli che denotano un gusto pittorico-grafico di decorazione ancora rococò.

Il fatto architettonicamente più significativo è dato comunque dalla presenza del portico tra i due blocchi staccati che nell'insieme del giardino e del parco, ricco di essenze secolari di pregio, diventa un elemento fondamentale ed unico di compenetrazione tra matura e volumi architettonici.

ROMA, 25 SET. 1990

PER COPIA CONFEZIONATA

IL DIRETTORE DELLO STUDIO

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE

Arch. Gian Paolo Treccani

VISTO: IL MINISTRO

F. lo FACCHIANO

